



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Il giorno 10/07/2018, alle ore 15,30, presso i locali dell'USR della Basilicata, si è riunito per la prima volta lo Staff regionale per le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida del II Ciclo di istruzione istituito con Decreto USR Basilicata prot. n. 81 del 01/06/2018.

Sono presenti:

- **Caputo Nicola**, *Coordinatore Dirigenti Tecnici USR Basilicata*
- **Cancelliere Rosaria**, *Dirigente Tecnico USR Basilicata*
- **Santeramo Leonarda Rosaria**, *Dirigente Tecnico USR Basilicata*
- **Di Franco Patrizia**, *Dirigente Scolastico I.I.S. "E. Duni-C. Levi" di Matera*
- **Filardi Carmine**, *Dirigente Scolastico I.I.S. "Petruccelli-Parisi" di Moliterno*
- **Izzi Pietro Carmine**, *Dirigente Scolastico I.I.S. "Carlo Levi" di Tricarico*
- **Masciale Michele**, *Dirigente Scolastico I.I.S. "G. Gasparrini" di Melfi*
- **Nigro Michele Carmine**, *Dirigente Scolastico I.P.S.I.A. "G. Giorgi" di Potenza*
- **Papapietro Rosanna**, *Dirigente Scolastico Liceo "Tommaso Stigliani" di Matera*
- **Ruggeri Antonella**, *Dirigente Scolastico I.I.S. "G. Fortunato" di Rionero in Vulture*
- **Schiavo Camilla Maria**, *Dirigente Scolastico Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Potenza*
- **Costante Pasquale Francesco**, *Docente presso USR Basilicata art. 26, c. 8, legge n. 448/1998*

Risulta assente:

- **Filardi Angela Maria**, *Docente presso USR Basilicata art. 26, c. 8, legge n. 448/1998*

Presiede il Coordinatore del Nucleo, D.T. Nicola Caputo; verbalizza l'Ing. Pasquale Costante.

Lo scopo dell'incontro è definire il contributo della Regione Basilicata, all'incontro interregionale del 13/07/2018 a Palermo, in termini di "priorità formative individuate e proposte di azioni di accompagnamento e supporto" con riferimento al Documento di riflessione elaborato in bozza dal CTS nazionale.

In apertura il D.T. Nicola Caputo comunica quanto segue:

I) Il Nucleo è stato istituito su indicazioni del CTS nazionale operante presso la DGOSV.

Le attività di implementazione delle IINN e delle LLGG, del secondo ciclo di istruzione, sono previste dall'art. 30 del DM 851/2017 sulla scorta del quale è stato emanato il DD n. 56 del 24/01/2018, a firma del D.G. della DGOSV, che ha



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

individuato, tramite bando, 3 Scuole Polo interregionali le quali si sono impegnate a realizzare le seguenti iniziative:

a) supporto al funzionamento del “Comitato scientifico nazionale per l'applicazione e l'innovazione delle Linee guida e delle Indicazioni nazionali concernente gli ordinamenti della Scuola secondaria superiore”, di cui al decreto dipartimentale n. 879/2017;

b) informazione, formazione, riflessione e confronto sui contenuti delle Indicazioni per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali, in coerenza con le pratiche didattiche, la valutazione degli apprendimenti, gli assetti disciplinari, le scelte metodologiche, anche al fine di individuare i nuclei tematici fondamentali delle discipline per la redazione delle prove scritte dell'esame di Stato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

c) formazione e ricerca, rivolta a gruppi di docenti appartenenti alle regioni delle tre aree geografiche con sperimentazioni didattiche sul campo su specifici aspetti disciplinari e trasversali al fine di condividere e disseminare le innovazioni più efficaci, anche al fine di eventuali aggiornamenti dei documenti programmatici;

d) monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate a livello locale;

e) misure di accompagnamento della metodologia CLIL nei Licei e negli istituti tecnici finalizzate anche alla realizzazione di attività di ricerca-azione per un gruppo di scuole per ciascuna area geografica e alla organizzazione di un concorso nazionale.

La nostra Regione rientra nell'area Sud della quale fanno parte: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna.

La Scuola polo dell'area Sud è il Liceo “Turrisi Colonna” di Catania. I Coordinatori dei servizi ispettivi delle regioni afferenti all'area Sud sono stati convocati per il giorno 13 luglio presso USR Palermo per un seminario avente il seguente o.d.g.:

1. Definizione delle linee di sviluppo delle misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali e Linee Guida II Ciclo, anche alla luce del Documento di riflessione elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale

2. Individuazione e comunicazione da parte delle singole Regioni delle priorità formative. Proposte e contributi

3. Tempistica delle azioni formative nell'anno scolastico 2018-2019

4. Modalità di comunicazione e di erogazione delle azioni formative

5. Varie ed eventuali

II) Nei due incontri che si sono tenuti a Roma con il CTS è stato focalizzato quanto segue:

pagina 2 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:

www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W

Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

1) con i regolamenti del nuovo secondo ciclo, i connessi documenti successivamente emanati (in particolare le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali) nonché con la L.107/2015 si chiede alle i.s.a. di superare il recinto della cultura dei saperi e di promuovere lo sviluppo della cultura delle competenze.

2) gli elementi di conoscenza acquisiti dal CTS portano ad affermare che i PTOF del triennio corrente denotano spesso una “bassa assimilazione” delle IINN e delle LLGG e che poco frequente è la costruzione di un Curricolo di istituto (scuola) per competenze.

3) si chiede quindi agli UUSSRR di mettere in campo “azioni forti” per la implementazione delle IINN e delle LLGG al fine di favorire in ogni i.s.a. la costruzione e la implementazione del Curricolo di istituto per competenze attraverso la costruzione del PTOF per il prossimo triennio.

4) L'invito è il seguente: la conoscenza disciplinare non va considerata come obiettivo finale ma come strumento per lo sviluppo di capacità trasversali nelle varie dimensioni afferenti allo sviluppo della personalità dell'alunno. In tale ottica diventa importante il modo in cui viene organizzata la acquisizione delle nozioni disciplinari: il percorso più efficace sarà individuato attraverso la sperimentazione e il monitoraggio di azioni continue di miglioramento da parte di ciascuna i.s.a. .

5) Bozza Documento di Riflessione :

• a) Curricolo e progettazione. Per il Curricolo di istituto bisogna saper selezionare “i nuclei tematici fondamentali” e includere le Competenze chiave (europee e di cittadinanza). Occorre inoltre ridimensionare il rapporto tra curricolo obbligatorio e curricolo opzionale, oggi troppo elevato, incrementando il ricorso al curricolo opzionale (vedi comma 28 della legge 107/15, quote di autonomia e spazi di flessibilità). In ciascuna i.s.a. occorre potenziare il ruolo del CTS (o del CS) che deve progettare un Curricolo di istituto (radicato nel territorio) e consegnarlo al C.D. che attraverso le sue articolazioni dipartimentali deve arrivare ad un Curricolo di istituto condiviso. La progettazione deve essere per competenze e per U.D.A. ; si fa riferimento al concetto di U.D.A. di cui al d.lgs. 61/17: “ insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, competenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente ” e che costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le U.D.A. partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese. Si tratta di promuovere, anche attraverso specifiche iniziative formative, la definizione di ciò che lo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

studente deve saper fare in relazione ai nuclei essenziali dei saperi di riferimento, delle discipline e delle aree disciplinari, tradotti in repertori di contenuti, organizzati anche tematicamente, così da favorire la logica progettuale delle UdA. A tal fine sarebbe utile, come supporto, un Portale web che riporti modelli e repertori per la progettazione di istituto però aperto alla partecipazione delle scuole attraverso esempi di buone pratiche. Per la diffusione sarebbe opportuno collaborare con le case editrici dei libri di testo (principale veicolo utilizzato dai docenti) e naturalmente coordinare con una regia nazionale le iniziative di formazione attivate nel territorio dagli UUSSRR e dagli ambiti territoriali. La U.E. ha deciso di promuovere la emanazione di “raccomandazioni per la implementazione, nei vari paesi, di sistemi di istruzione che garantiscano l’acquisizione di conoscenze, abilità, competenze fondamentali e l’apprendimento delle lingue (Erasmus+ dovrà raddoppiare il numero dei partecipanti).

• b) Scelte organizzative e didattiche. Sono poco usate “le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità” nei tecnici e nei professionali come pure “gli spazi di autonomia e flessibilità” nei licei (poco usato l’allegato H al DPR 89/2010). Occorre rilanciare la Nota n. 2852 del 579/16 “sull’organico della autonomia”.

• c) Strumenti metodologici per una didattica per competenze. Occorrono nuove metodologie : una didattica non meramente trasmissiva ma laboratoriale con una nuova organizzazione degli ambienti di apprendimento; la valorizzazione dell’ASL e il riconoscimento della attività nel voto di profitto delle varie discipline; la metodologia CLIL va intesa come ambiente di apprendimento, il curriculum di Lingua straniera deve integrarsi nel CLIL attraverso il curriculum di istituto, la realizzazione di CLIL non è possibile attraverso una didattica frontale e trasmissiva.

• d) Valutazione degli apprendimenti. DPR 122/2009 (La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.) d.lgs. 62/17 (La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.): la scuola deve far sintesi tra valutazione di processo e valutazione di risultato.

Dualismo tra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze.

Certificazioni:

Oggi: modello di certificazione di fine obbligo DM 9/2010, modello allegato al diploma. Futuro prossimo: curriculum dello studente da allegare al diploma, certificazioni Invalsi per le prove standardizzate, certificazione delle competenze nel rispetto del d.lgs. 13/2013 (individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali..).

pagina 4 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Suggerimenti a supporto delle scuole: una stretta correlazione tra progettazione del curriculum per competenze, la costruzione di U.D.A. , valutazione e certificazione; il modello dei quadri di riferimento previsto dal d.lgs. 62/2017 per l'esame di stato potrà essere applicato a tutto il sistema; un supporto di strumenti pratici (modelli, kit, esempi di prove autentiche, strumenti per l'osservazione dei processi, banca item) da rendere disponibili e alimentabili anche dal basso (attraverso un Portale web); modelli di ricerca azione di supporto ai Collegi docenti (d.lgs. 62/17, art. 1, c. 2: *la valutazione e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa*); modelli di unità formative da utilizzare per la formazione docenti .

I DD.TT. Nicola Caputo e Leonarda Rosaria Santeramo distribuiscono ai presenti la loro proposta, con l'indicazione delle possibili misure di accompagnamento che possano portare il CTS e l'Amministrazione ad interloquire con le scuole in modo costruttivo, non solo per rilevare le difficoltà ma anche e soprattutto per raccogliere elementi su cui costruire un percorso di adeguamento e innovazione.

La D.T. Rosaria Cancelliere propone preliminarmente un confronto partendo proprio dalle criticità del nostro territorio, sia per gli istituti Tecnici e professionali che per i Licei, andando a rilevare quello che dovremmo migliorare.

La D.T. Santeramo ricorda l'impegno circa la partecipazione a Palermo del referente regionale dello staff con la proposta "Basilicata", che dovrebbe declinare alcune possibili misure di accompagnamento, in grado di focalizzare ancor meglio alcune problematiche già note e che vanno in ogni caso più circoscritte, partendo dalla bozza del documento di riflessione non ancora chiuso e definito.

La D.T. Rosaria Cancelliere pone l'accento sulle problematiche connesse con l'Alternanza scuola lavoro (ASL) evidenziando che in Basilicata, forse, le scuole ancora "*non credono molto*" nella validità dell'ASL stessa.

La D.S. Schiavo sottolinea che il problema serio, da parte delle scuole , non è quello di crederci o meno bensì quello di riuscire a capire come attuarla e con quali risorse; una questione fondamentale non risolta (tra le tante che l'ASL porta con sé), qui non esiste differenza tra Licei e istituti tecnici e professionali, è *l'intreccio concreto*

pagina 5 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

con il curriculum che è fatto di quotidianità, di scelte e di esame di stato (con una seconda prova scritta estremamente difficile, complicata).

Capire come si agisce di fatto con l'ASL, tenendo insieme la *qualità del curriculum, la significatività delle esperienze di ASL e l'intreccio con le discipline*, considerando peraltro che il territorio dove operiamo non facilita le esperienze in ASL. In definitiva si tratta di capire bene quanto può essere fatto nell'attività curriculare, quanto invece può essere significativamente fatto in ASL, oltre l'orario extra, oltre il calendario scolastico.

Si tratta di problemi reali rispetto ai quali il MIUR non ha mai fornito delle risposte. Lo stesso *Documento di riflessione* (sicuramente ben fatto) non fotografa la situazione reale o la fotografa come se fosse tutto a posto, sicuramente dovrebbe essere meglio esplicitata.

Secondo la Schiavo l'ASL è un'opportunità davvero grossa, che andava gestita diversamente, anche in termini di **obblighi di orario**, tanto nei licei che nei tecnici e nei professionali. Questi non sono problemi di poco conto, perché attendono alla qualità vera della secondaria superiore.

Il D.S. Izzi evidenzia inoltre la mancanza di un *modello di certificazione unico a livello nazionale* e che le scuole hanno provveduto, autonomamente, ad inventarsene uno (ognuno ha fatto come meglio credeva). Il dirigente evidenzia inoltre come l'ideale sarebbe conoscere le aziende, per i vari settori, dove poter realizzare l'esperienza.

La D.T. Cancelliere ritiene che l'ASL, tematica che viene fuori sempre nei vari seminari, deve essere affrontata con priorità, **coinvolgendo le famiglie, gli studenti, i consigli di classe e quindi tutti i docenti** e che è fondamentale la **formazione** a partire dai tutor, interni ed esterni, che progettano insieme. E' la scuola, attraverso il coinvolgimento di tutti, che acquisisce una certa credibilità nei confronti dell'azienda.

La formazione sulla sicurezza, il primo step richiesto alle scuole dalle aziende prima ancora di intraprendere un percorso, un preciso obbligo di legge, rappresenta sicuramente un aspetto cruciale nei percorsi di ASL proprio per le difficoltà legate al numero max di allievi/corso da formare (max35 per corso). La criticità può essere superata attraverso la modalità **webinar** - come fatto ad es. nella sua ex scuola - grazie al lavoro messo a disposizione di tutte le scuole dall'ing. Costante, presente sul sito dal 2016 e condiviso dagli organi di vigilanza. Una buona pratica regionale (con la quale è possibile formare contemporaneamente tantissimi studenti, con esperti e in gruppi max. di 35 studenti assistiti dai tutor) purtroppo ancora poco sviluppata/conosciuta nelle scuole nonostante sia stata divulgata attraverso diversi seminari regionali promossi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

dall'USR e dalla Prefettura di Matera. Ancora più grave è sentir dire nei seminari che l'Ufficio Scolastico regionale non fa nulla.

La D.S. Schiavo, nel raccontare di una esperienza di insegnamento/apprendimento "fuori dall'aula", fatta nel 2003 nel suo ex liceo (ancor prima che la Moratti parlasse di ASL) durante una campagna di scavi archeologici a Grumento, anche con alunni disabili e diversi problemi di sicurezza, evidenzia come un conto è fare un'esperienza di qualità con venti alunni super motivati e un conto è farla con 620 alunni obbligati. Secondo la dirigente è proprio nel **numero di alunni obbligati che entra in crisi il modello e diventa difficile assicurare la qualità**.

Il D.S. Filardi, sulla base della sua esperienza maturata nell'istruzione professionale a partire dagli anni 90, evidenzia come il sistema sia cambiato e che in passato era un fatto riservato a pochi, limitato, dove non ci si confrontava con tanti problemi legati alla formazione e più in generale alla sicurezza, e riguardava un nucleo di docenti prevalentemente di discipline professionali abituati a lavorare secondo certi principi e criteri.

Oggi invece il sistema presenta diversi **ostacoli**.

Il primo ostacolo è legato al fatto che i **docenti culturalmente non sono abituati all'idea che l'ASL faccia parte integrante del curricolo e che coinvolga tutti i docenti della classe** e non soltanto quelli delle materie caratterizzanti. La progettazione di classe prevede l'ASL come parte integrante del curricolo, vede tutte le discipline concorrere al suo sviluppo (ognuna per la propria quota) e presuppone lo studio di griglie e altri strumenti di rilevazione ai fini della valutazione nelle varie discipline: ma tale concezione **trova ostacoli nei docenti** (problema generale nel panorama nazionale e non solo della Basilicata).

Altro elemento importante è che l'ASL **richiede ai docenti un impegno lavorativo maggiore**, a parità di situazioni retributive e di disponibilità di risorse finanziarie (che non ci sono), ma ciò trova ostacolo ancora dal punto di vista culturale e mentale nel docente. Se un gruppo di docenti deve aver cura (sicuramente non si può affidare l'incarico solo a un docente e un tutor) di portare a termine l'intero processo, l'impegno aggiuntivo lo si deve poter riconoscere in termini economici ma la cosa attualmente non è possibile per via delle risorse limitate messe a disposizione. I docenti del professionale, ad es, sono chiamati a un impegno lavorativo completamente diverso da quelli del tecnico (problema più volte sollevato dagli stessi docenti) ma senza risorse. Il D.S. non è in grado di dare delle risposte a risorse invariate.

Secondo Filardi quelli descritti sono ostacoli reali che disincentivano l'impegno che si chiede ai docenti.

pagina 7 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

L'ASL è uno degli strumenti che consente di rendere operativa **la progettazione per competenze**.

Altro aspetto che viene sottolineato da Filardi è quello della scarsa consapevolezza da parte dei docenti relativamente alle problematiche sulla sicurezza e alle loro responsabilità: la conoscenza della normativa, il sapere quando sono individuati come “preposti” e quando no. La formazione generale che viene fatta agli alunni in ASL dovrebbe trovare riscontro quindi in una maggiore consapevolezza del corpo docente; pertanto è fondamentale aggiornare i docenti su quelli che sono i nuovi obblighi che derivano dalla legislazione che è intervenuta rispetto al periodo in cui sono stati immessi nei ruoli e formati .

Altro aspetto sulla sicurezza in ASL è legato alle **imprese**.

Dalle diverse riunioni presso l'Ispettorato del Lavoro, alla presenza di ANPAL e dell'ing. Costante, durante le quali siamo riusciti a chiarire alcuni aspetti che riguardano gli infortuni e l'obbligo della sorveglianza sanitaria, il dott. Schettino dell'ASP ha evidenziato come in alcune aziende dove noi mandiamo i nostri ragazzi la sicurezza non esiste proprio. Occorre pertanto, da parte delle associazioni datoriali, la responsabilizzazione dell'impresa che fornisce questo servizio collaborativo con il mondo della scuola, solo così potremo risolvere certi problemi. Occorre un **sistema integrato che presuppone necessariamente consapevolezza anche dall'altra parte**.

In definitiva moltissimo deve essere fatto con **la formazione del personale in ASL**. Una misura di accompagnamento deve essere l'aggiornamento in informazione e formazione.

Il D.T. Caputo evidenzia che tra i punti maggiormente selezionati per quanto attiene la formazione dei docenti vi è proprio quello della formazione sull'ASL.

L'ing. Costante, a tal proposito, evidenzia l'importante lavoro svolto dal **Gruppo di lavoro regionale** costituito nel 2013 presso l'USR e da lui coordinato con il compito di fornire alle scuole, ma anche alle strutture ospitanti, una serie di suggerimenti procedurali e organizzativi d'indirizzo, in particolare nei percorsi di ASL.

Il Gruppo di lavoro nel maggio 2016 ha redatto le "**Linee guida sulla salute e sicurezza degli studenti nei percorsi formativi di alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti (L. 107/2015)**". Il documento, approvato in data 13 giugno 2016 da tutte le componenti (Regione, USR, INAIL, ASP, ASM, Vigili del Fuoco, Direzione Regionale del Lavoro ed esperti nazionali), trasmesso a tutte le scuole della regione (nota prot.2335 del 28.07.2016), ha voluto fornire sufficienti indicazioni operative per la corretta gestione della prevenzione e della sicurezza nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

pagina 8 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Alla luce dei successivi provvedimenti normativi emanati (Decreto 3 novembre 2017, n.195 del MIUR, Circolare INAIL n.44 del 21.11.2016), del Protocollo di intesa tra USR e Confindustria Basilicata del 4.12.2017, delle indicazioni pervenute dal Coordinamento Interregionale Prevenzione sulla sorveglianza sanitaria nei percorsi di alternanza e delle problematiche emerse nel corso dei vari incontri con dirigenti scolastici, Inail, organi di vigilanza, ANPAL e associazioni datoriali, il Gruppo di lavoro in questi giorni sta provvedendo all'aggiornamento delle linee guida e di apposite FAQ. Successivamente si provvederà ad avviare un monitoraggio sulla sicurezza nei percorsi ASL in tutte le scuole (di intesa con gli organi di vigilanza) e ad organizzare, di intesa con le varie associazioni datoriali (Confindustria, Confartigianato etc), un seminario regionale con il coinvolgimento delle scuole, delle aziende, di ANPAL, degli organi di vigilanza e dei sindacati.

Le linee guida e tutto il materiale relativo alla formazione sulla sicurezza (generale e specifica), redatto dagli ingegneri Costante e Mannelli e condiviso con gli organi di vigilanza ed esperti nazionali (percorso formativo completo di diapositive e modalità di realizzazione), sono disponibili dall'ottobre 2016 sul sito UTS direttamente al link: <https://goo.gl/QwwgDu>

Il lavoro realizzato è stato presentato in diversi seminari regionali - organizzati dalla Prefettura di Matera e dall'INAIL - che hanno visto, purtroppo, una scarsa partecipazione da parte delle scuole.

La D.S. Ruggeri sottolinea quanto difficile sia stato per le scuole della Basilicata attuare il percorso di ASL, considerate le criticità che esistono nel territorio che presenta un terziario non sviluppato; un plauso va ai dirigenti scolastici che sono stati capaci comunque di attuare le attività. I risultati raggiunti sono sicuramente apprezzabili e forse di più rispetto ad altre regioni, come ad esempio la Lombardia, che si trovano a gestire situazioni più ricche di opportunità dal punto di vista delle imprese .

La dirigente ritiene inoltre di dover spendere una parola anche a favore di tutti i docenti che si sono visti piovere dall'alto questa "tegola", in un sistema penoso, senza misure di accompagnamento. Sicuramente è un problema culturale, infatti nell'arco dei tre anni anche il loro approccio all'ASL è cambiato. Ai docenti va dato tutto il sostegno necessario in quanto devono fare i conti con quella che è la loro realtà quotidiana di insegnamento/ apprendimento, non possiamo sempre e solo dire che i docenti sono contrari alle innovazioni.

Il problema dell'ASL, che sicuramente deve essere gestito meglio, è soprattutto quello delle **risorse finanziarie**. Le FAQ ministeriali ci dicono che l'ASL è assolutamente gratuita e che le scuole non devono pesare sulle famiglie. Ma con quali risorse,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

considerato che nella sua scuola, con 4 indirizzi, sono state stipulate, ad esempio, ben 25 convenzioni, con oltre 400 studenti e con soli 20.000 euro.

Secondo la Ruggeri è sicuramente apprezzabile lo sforzo che questa regione ha fatto e sta facendo, tenuto conto delle attività che ci circondano (specie nell'area del vulture melfese) e delle esigue risorse economiche.

Infine evidenzia che la formazione data ai docenti non è stata così vicina alle reali esigenze e che occorre un processo di formazione diverso da quello fatto fino adesso.

Occorre inoltre dare **stabilità alle riforme**. L'impegno sull'ASL deve essere un fatto sistemico, ben incardinato e non soggetto a continue modifiche.

Il D.S. Masciale evidenzia che sono tanti i percorsi di formazione andati deserti.

La D.S. Schiavo e i D.T. Caputo e Santeramo evidenziano che solo oggi, dal 2010, viene espressamente detto che le IINN e le LLGG sono state disattese. Tale consapevolezza comunque induce tutti ad operare, ad intervenire. E' una presa d'atto che in ogni caso fa bene ai decisori del sistema e non solo.

Il D.T. Caputo invita tutti a presentare, dopo il giro degli interventi, le proposte - scritte o in formato digitale - e a illustrarle rapidamente.

La D.S. Di Franco nel condividere il *Documento di riflessione* e sottolineare il fatto che la problematica dell'ASL e il documento del CTS vanno sicuramente a "braccetto", evidenzia come sia difficile realizzare quanto richiesto dal documento sui Professionali in quanto trattasi di una rivoluzione sostanziale.

Sicuramente la **formazione del personale** è fondamentale e quella svolta ultimamente, dai tempi dell'autonomia, è stata *sporadica, episodica e spesso non organica* (anche quella dell'ultima stagione) per diversi motivi (ad es. compensi dei formatori, difficoltà nei bandi etc) e non per colpa delle scuole.

Fondamentale è ripartire dai docenti che in questo momento, proprio per una serie di riforme cadute dall'alto, vanno profondamente rimotivati.

Per la formazione dovrà essere svolto un lavoro serissimo sulla rimotivazione e sulle strategie di approccio anche disciplinari, entrando nella struttura delle discipline.

Anche la formazione per competenze si deve calare nella didattica quotidiana, tenendo conto delle peculiarità della scuola (la flessibilità del curriculum, la flessibilità degli spazi didattici etc). Strutturare l'UdA in maniera corretta, lavorare sulle competenze può avere un riverbero forte sull'ASL.

pagina 10 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

La D.T. Santeramo nell'evidenziare come i ragionamenti siano sostanzialmente gli stessi, passa ad illustrare la proposta elaborata - con il D.T. Caputo - sulla base del documento, che sostanzialmente è piaciuto (anche se è una bozza) e che pone una serie di interrogativi, al sistema ma anche allo staff.

Il documento ci dice che abbiamo dati *quantitativi e qualitativi incerti* e difficoltà a comprendere qual è la condizione delle singole realtà regionali e quali potrebbero essere le misure di accompagnamento.

Si avverte l'esigenza, posta dal documento, di capire innanzitutto a che punto siamo in ordine all'applicazione delle IINN e delle LLGG nel nostro contesto regionale, cercando anche di focalizzare quali possono essere stati i problemi che in qualche modo hanno impedito un ricorso frequente, continuo, diffuso alle IINN e LLGG, da parte di tutti i docenti, in tutti gli indirizzi.

Il nucleo ha il preciso compito di suggerire, a livello nazionale e alla luce delle riflessioni fatte, una serie di *proposte in termini di accompagnamento* non dell'ASL o della formazione professionale in senso stretto o dell'orientamento o di altre tematiche pure importanti ma delle IINN e delle LLGG per il II Ciclo.

Parliamo, aggiunge, di una *piattaforma valoriale di contenuti disciplinari, di abilità, di competenze*, che tutti dobbiamo cercare di concorrere a realizzare.

Sicuramente c'è l'esigenza di un monitoraggio di tipo esplorativo, un po' più ricco e articolato rispetto ai soliti monitoraggi proposti, che indaghi sulle ragioni che possono aver impedito, fino adesso, un' applicazione di un certo tipo (ad es. la stessa demotivazione).

La nostra proposta al CTS è pertanto quella di mettere in campo un *monitoraggio* - che vada oltre il documento - con un *format di carattere nazionale* che consenta di *ricevere indicazioni di tipo quantitativo ma anche di tipo qualitativo*.

Sicuramente, afferma la Santeramo, c'è tanto da fare per rendere questo documento pienamente compreso e conseguentemente applicato.

Sulla base dell'esperienza come D.T. nel visionare i vari documenti delle scuole (PTOF, RAV, piani di miglioramento) si è riscontrata la mancata conoscenza di cosa sia una competenza (definizione condivisa di competenza). Il percorso della progettazione per competenze e quindi della didattica per competenze e quindi della valutazione delle competenze (i tre aspetti si incrociano) è tutta da sostenere.

Pensare a *progetti di ricerca azione*, condotti dai docenti, organizzati in gruppi (sperimentazione in aula) e attivati su alcuni aspetti ascrivibili al campo degli strumenti metodologici, può tornare un'azione di accompagnamento utile ad accompagnare le IINN ed eventualmente anche una loro revisione (ammodernamento).

pagina 11 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Capire il laboratorio, la classe scomposta, la classe capovolta, la stessa ASL, le potenzialità delle tecnologie e della didattica digitale, gli ambienti di apprendimento (organizzazione dell'aula, utilizzo dello spazio), il CLIL.

Conclude col dire che a Palermo si aspettano un quadro di come noi interpretiamo le misure di accompagnamento, chi sono i destinatari, quali le azioni, quali le possibili ricadute. L'auspicio è che in quella sede si faccia chiarezza sui canali di finanziamento (non si capisce quanti rivoli siano!).

Il D.S. Izzi nell'illustrare la sua proposta (Allegato 3, firmato anche da Filardi, Masciale, Nigro) per gli Istituti Professionali (con riferimento alla IeFP , all'intreccio con l'ASL e alla didattica laboratoriale), mette al primo punto, come obiettivo specifico, quello di programmare/organizzare per tempo (a settembre e non ad aprile) e in modo coerente i percorsi formativi.

La D.S. Schiavo fa una riflessione sul perché la **formazione sulle competenze e sul digitale** (che richiama le competenze) ha funzionato a macchia di leopardo. Una delle ragioni è che non c'è stata la possibilità di approfondire come si costruiscono le competenze. Inoltre le novità metodologiche (ad esempio *la classe capovolta*) presentate a livello di formazione docenti trovano sempre consenzienti i destinatari, il problema è poi metterle in pratica a livello di equipe di classe.

Cosa non c'è stato sulle non misure di accompagnamento? Un ragionamento sul **curricolo**, una parola che sembrava scomparsa mentre con le indicazioni è lì che ha forza. Una formazione che parta anche da qualche aspetto di natura teorica.

Si avverte l'esigenza, da parte dei docenti, di ritornare ad **aggiornarsi sulle discipline**. L'UdA è nulla se non ha un approccio pluridisciplinare. Stiamo passando dalla scuola e dalla didattica per obiettivi, centrata sull'insegnamento, a quella invece centrata sull'apprendimento. Far vedere che le discipline si intrecciano molto di più di quanto si pensi e che imparando gli intrecci si comprende molto di più la centratura sullo studente e quanto l'ASL possa essere utile (essendo una strategia).

Secondo la Schiavo occorre partire dai bisogni reali (analizzare le necessità): esami di stato, prove Invalsi, lavorare sulle discipline,colloquio (preparare lo studente partendo dall'ASL). Partire dalla fine e andare a ritroso.

Il modello che può essere vincente è quello del webinar integrato con la ricerca/azione (un gruppo che si allarga !).

Altro punto fondamentale è la **documentazione**: documentare il processo, l'esito. Che l'Indire torni a lavorare con le scuole!

pagina 12 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

La D.S. Ruggeri ritiene che siano state affrontate tutte le questioni, condividendo a pieno tutte le precedenti riflessioni, compreso il documento.

Il D.S. Nigro (Proposta in Allegato 4) si sofferma su alcuni punti legati al curriculum, alla sicurezza in ASL e al sistema duale.

Sul *curricolo per competenze* (racconta l'esperienza nella sua scuola : lunghissima, durata due anni, con un documento lunghissimo), ritiene necessario uno *schema* (considerato che si intrecciano le conoscenze, gli assi e le competenze).

Sui problemi legati alla *sicurezza nei percorsi in ASL*, ritiene indispensabile avere a disposizione *un elenco di aziende affidabili* su cui poter contare (la L.107 lo prevede), soprattutto per quanto riguarda i requisiti di sicurezza che preoccupano i D.S.. Impensabile mandare in giro per le aziende il RSPP a verificare la sicurezza.

Tra le criticità riscontrate evidenzia come spesso manca il DVR aziendale o non è aggiornato - specie in grandi aziende meccaniche - con le problematiche legate all'ASL.

Propone *che il MIUR obblighi gli Enti Territoriali (Comuni, province, regioni) e tutti gli enti pubblici ad accettare gli studenti in ASL e riduca il numero di ore di alternanza in modo da qualificarla (ad es. facendo progetti mirati solo per alcuni ragazzi).*

Propone inoltre di implementare il **sistema duale** per i ragazzi meno portati per lo studio, un'inversione dell'ASL (il ragazzo lavora in azienda e in più fa delle ore a scuola, contrariamente a quello che si fa con l'ASL) , che prevede un percorso formativo personalizzato (Decreto 61). Precisa che si tratta di una forma di apprendistato già regolamentata da diversi anni (esiste già dal 2015), occorre trovare aziende giuste già dotate di aule per fare formazione.

Evidenzia infine le difficoltà nel fare impresa simulata intelligente (tipo startup) - con le aziende meccaniche - offrendo servizi o produzione di beni, non tanto per guadagnarci finanziariamente, ma piuttosto per sperimentare - avendo già le attrezzature - la produzione di un bene (il ragazzo potrebbe sapere già se l'idea è vincente, evitando investimenti sbagliati).La problematica è legata all'impossibilità di **certificare il prodotto**.

Il D.S. Filardi , a tal proposito, evidenzia che gli istituti agrari hanno la doppia contabilità e pertanto è indispensabile **autorizzare la doppia contabilità**.

Parla quindi dell'esperienza di apprendistato nella sua scuola con ENI (un percorso di 370 ore annue in 4^a e 5^a di cui 200 presso ENI e il resto in affiancamento lavorativo con gli operai ENI, divisi in gruppo per mansionario da sviluppare): alcuni ragazzi saranno presto contrattualizzati. Eni ha trasmesso alla scuola tutti i dati sulla valutazione, importanti ai fini dell'esame di Stato.

pagina 13 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Il D.S. Masciale comunica che la sua scuola, prendendo spunto dalla sperimentazione quadriennale, ha stipulato una convenzione con l'Università di Bolzano, in una prima fase (fine maggio) gli esperti, ascoltando tutte le varie categorie (personale ATA, genitori etc), hanno elaborato un report finalizzato alla **progettazione di scuola condivisa** che prevede la sperimentazione di aule tematiche (non esisteranno più le aule, ma le classi aperte, quella di Italiano, Matematica etc e i ragazzi che si sposteranno). L'ora sarà ridotta a 55 minuti, con 30 minuti di pausa. La classe sperimentale sarà diversa (non avrà banchi ma tavoli ricomponibili) . I ragazzi potranno approfondire, andare in biblioteca, fare attività di gruppo fra loro. In definitiva una scuola più vivibile.

Tutte le proposte di riflessione formulate oralmente dai presenti sono sinteticamente trascritte nel presente verbale. Tutte le proposte di riflessione presentate a stampa sono acquisite agli atti della odierna sessione di lavoro. A conclusione, i presenti in modo unanime assegnano al Coordinatore dello Staff DT Caputo il compito di attendere ad un esame dettagliato di quanto prodotto individualmente e di procedere ad una eventuale integrazione della proposta già formulata ed illustrata dai DD.TT. Caputo e Santeramo, considerata esaustiva delle possibili azioni di accompagnamento e rappresentativa della riflessione globale condotta dallo Staff. L'esito di tale procedimento di integrazione sarà allegato al presente verbale e sarà illustrato in seno al seminario interregionale del 13 luglio a Palermo quale contributo al dibattito da parte dell'USR Basilicata.

L'allegato 5 è la proposta presentata dalla D.T. Cancelliere e dalla D.S. Papapietro.

L'allegato 6 è la proposta presentata dal D.S. Masciale.

L'incontro si è concluso alle ore 18,30.

Il Segretario:

Pasquale COSTANTE

Il Presidente:

Nicola CAPUTO

pagina 14 di 14

PEC: drba@postacert.istruzione.it / PEO: direzione-basilicata@istruzione.it / sito Internet:
www.basilicata.istruzione.it

C.F.: 96013630767 / Codice Ipa: m_pi / Codice Univoco per la fatturazione elettronica: K2CT3W
Telefono: 0971449911